

DOSSIER WILDERNESS

# Una luce inattesa

Vortici colorati disegnati nel cielo dall'aurora boreale, qui tra le più belle del mondo. Escursioni tra gli iceberg o ai margini della calotta glaciale. Gite in slitte trainate dai cani. Avvistamenti di balene. La Groenlandia è terra di grandi sorprese naturali. Da scoprire e assaporare con lentezza

*testo e foto di MARCO STOPPATO*

Iceberg sul fiordo Kangia come appaiono da Ilulissat: montagne di ghiaccio che al sole brillano di luce dorata.



La cittadina di Ilulissat, con le tipiche case nordiche in legno colorato sparse attorno al porto, da dove si può partire per escursioni in barca sul fiordo.

Il battesimo della Groenlandia è immediato, quasi aggressivo e nello stesso tempo, come per magia, rilassato. Fin dall'atterraggio, quando la nuvola di neve si abbassa lenta, i reattori rimangono accesi e sulla pista gelata è difficile camminare, la sensazione è di leggerezza. Si raggiunge a piedi l'area arrivi, a poche decine di metri. L'aeroporto di **Kangerlussuaq** è avvolto nel bianco. Si ritirano i bagagli senza fretta, mischiandosi ai passeggeri, tutti accomunati dall'espressione felice negli occhi e dall'abbigliamento tecnico non improvvisato: qui il freddo fa sul serio. Kangerlussuaq, ex base militare americana, rappresenta

l'avamposto groenlandese verso il resto del mondo. Dista circa 160 chilometri dalla costa. Per questo le sue condizioni meteorologiche sono le più stabili di tutta l'isola: qui si riesce ad atterrare quasi sempre e i collegamenti con l'Europa, e con Copenaghen - a cui la Groenlandia, parte del Regno di Danimarca, fa capo - sono garantiti.

Il **Polar Lodge** è a un paio di centinaia di metri e ci si arriva a piedi. La struttura è semplice, ma sobria e accogliente, con una cucina a disposizione per farsi un tè caldo e raccogliere le idee. Alle pareti tante foto: una renna, un bue muschiato, ghiacciai e l'aurora boreale rimandano a

un paesaggio in qualche modo già noto. Perché un viaggio in Groenlandia è spesso un sogno che si realizza: inizia a casa quando si raccolgono informazioni, si cercano gli specialisti di questi luoghi, si leggono le guide, si naviga in internet. Così una volta al lodge, quelle immagini sul muro appaiono già familiari.

#### SULL'ALTOPIANO DI GHIACCIO

In tutta la Groenlandia la rete stradale, se così si può chiamare, è piuttosto limitata, e si sviluppa nei centri abitati; ma non li collega l'uno all'altro. A Kan-

gerlussuaq c'è uno dei tratti sterrati più lunghi dell'isola: una quarantina di chilometri che puntano verso l'interno e conducono al limitare dell'**Inland Ice Cap**, l'altipiano ghiacciato che copre quasi tutto il territorio, e che si percorre a bordo di grossi fuoristrada. Riparati, al caldo, si ammira dagli ampi finestrini la distesa bianca, mentre si avanza adagio lungo la pista innevata. Bastano poche centinaia di metri per non scorgere più le case del borgo e proiettarsi con la mente in un paesaggio diverso da ogni altro luogo al mondo. Le rare rocce non coperte dal ghiaccio hanno colori e struttu-



Sopra, il fiordo Kangia, o Ice Fjord, come lo chiamano i groenlandesi, con gli iceberg sullo sfondo.

Si raggiunge con un breve trekking a piedi da Ilulissat.

A destra, lo spettacolare fenomeno dell'aurora boreale.

re striate, singolari, una caratteristica che salta subito all'occhio. Non è un caso: qui si trovano le rocce più vecchie del mondo, che hanno subito innumerevoli fenomeni geologici e sono state modificate più volte nell'arco della loro storia.

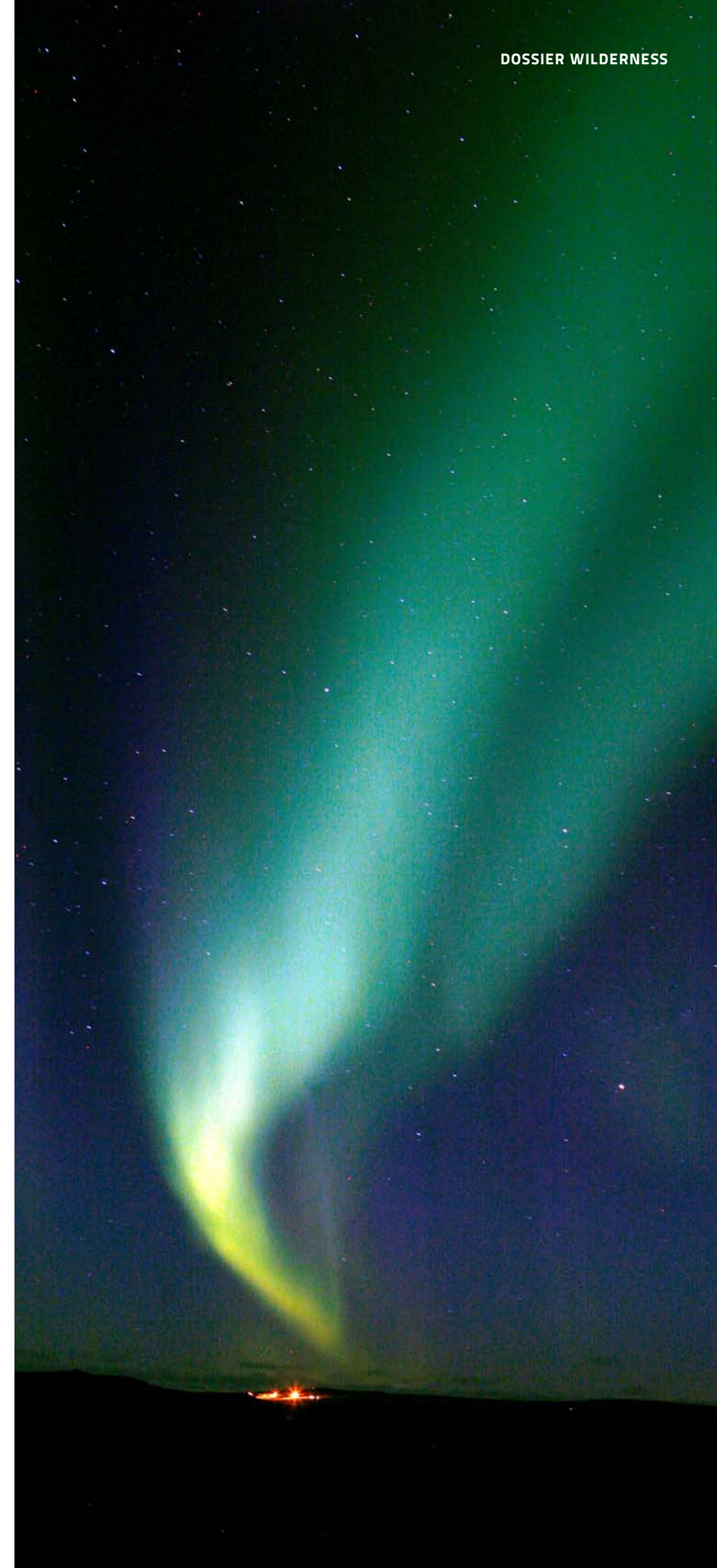
#### TRA ONDE DI NEVE

Superata quella che gli abitanti chiamano la foresta, in realtà uno sparuto gruppo di abeti, ci si addentra in un territorio piatto, dove la pendenza aumenta lentamente. Un fiume cristallizzato, carico di limo

glaciale, corre a fianco della pista e dona al paesaggio un color giallo oro. L'aria è tersa e il cielo si scurisce all'orizzonte, quando tocca il profilo del ghiaccio. Si supera qualche specchio d'acqua dalla superficie scura, gelata, sulla quale la polvere di neve scorre veloce simulando il moto delle onde. Si avanza e, sullo sfondo, comincia ad avvicinarsi il profilo dell'**Inland Ice Cap**, l'immenso altipiano groenlandese. Una muraglia di ghiaccio dalla colorazione irreali, un azzurro intenso, quasi blu, martoriata da crepacci, ma apparentemente immobile, pietrificata dal freddo invernale.

Non c'è vento, l'aria è secca e i -18 gradi centigradi non si percepiscono. La Groenlandia più segreta e inaccessibile, è qui davanti.

Si può solo immaginare cosa significhi affrontare questi territori, attraversarli a piedi come ha fatto l'esploratore altoatesino **Robert Peroni** 40 anni fa, prima di scegliere di vivere qui. La fatica, le sofferenze fisiche e psicologiche che con i suoi due compagni di viaggio affrontò in quell'impresa, sono raccontate in un libretto dal titolo *I colori del Ghiaccio* (edizioni Picwick): leggerlo prima di partire aiuta a entrare non





solo nel cuore di questa terra, ma anche dei suoi abitanti, gli Inuit, e della loro cultura.

1. Renne e bue muschiato sono molto diffusi sull'isola: si incontrano durante le escursioni in 4x4 verso la calotta di ghiaccio.
2. In battello sui fiordo Kangia si possono avvistare le balene in transito di fronte ai fiordi.
3. Il percorso che dal centro di Ilulissat porta al fiordo Kangia.

### BAGLIORI PIROTECNICI

Il buio cala rapidamente e sembra notte fonda quando alle 16 si rientra al lodge, dove ci si prepara per uno degli incontri più emozionanti offerti dalle terre artiche: l'aurora boreale, o *nordic light*, come la chiamano qui. Dopo una cena al ristorante **Roklubben** del Polar Lodge (da assaggiare le bistecche di bue muschiato), si sale di nuovo a bordo delle jeep per allontanarsi dal centro abitato e dalle sue luci. Pochi chilometri bastano per essere avvolti dal buio e, anche se una luna splendente rischiarava il cielo, lo spettacolo dell'aurora boreale lascia senza fiato. Jonas Olesen viene dalla Danimarca: "Ho trovato subito lavoro", racconta. "Vivo qui da dieci anni e sono contento". Ma non ha mai

smesso di stupirsi davanti allo spettacolo del cielo, "Non ci si abitua mai", aggiunge.

Quando il cielo si illumina, anche se si conosce la spiegazione scientifica, il fenomeno sorprende sempre, non si è mai preparati all'esplosione colori. È un'emozione unica: scie luminose, vortici verdi, viola e talvolta gialli, fluttuano nell'aria. Il loro movimento lascia senza fiato, come fossero proiettati su una trama di stelle. Il flusso si attenua per qualche minuto, riprende forza e colore, ricomincia a danzare, poi lentamente scompare e il buio riprende il sopravvento. Il ricordo rimane per sempre.

A Kangerlussuaq lo spettacolo dell'aurora boreale sembra garantito dalle stabili condizioni meteorologiche: le statistiche dicono che il 99% delle persone che trascorrono almeno tre notti in questo luogo viene premiato con la vista della *nordic light*.

## Con il freddo qui non si scherza

Per un viaggio in Groenlandia occorre prevedere un abbigliamento adeguato, anche se spesso i tour operator locali offrono ai turisti efficienti **tute termiche**.

La regola è **vestirsi a strati**, in modo da potersi alleggerire nei luoghi chiusi e non sudare, perché **all'esterno il sudore ghiaccia sul corpo in pochi attimi**. L'abbigliamento ideale dovrebbe comprendere alcuni capi base quali una **calzamaglia** e una **maglia in Polartec con le maniche lunghe**, da indossare sulla pelle, prima delle **calze termiche**. Quindi **calzoni invernali** e **sopra-calzoni impermeabili e anti-vento** (meglio se con le bretelle), un **pile medio** e una **giacca a vento imbottita con chiusura alta** che copra la bocca e **giro-collo in pile o passamontagna**. Completano l'abbigliamento un **cappello in lana o pile** e **guanti**, ideali se sottili, con le dita e in materiale tecnico che consente l'uso di apparecchi touch. Sopra si indossano guanti da sci, possibilmente con interno in pile. **Calzature**: i classici dopo-sci a queste temperature

non funzionano, meglio scegliere **stivali da neve tipo quelli canadesi**, perfetti quelli con interno in feltro, o scarponi da alta montagna. Per quanto riguarda **l'attrezzatura fotografica o la tecnologia** in genere occorre **partire sempre con almeno due batterie di ricambio**, perché con il freddo si scaricano in fretta, soprattutto se al litio. Quelle di un **telefonino possono durare meno di 30 minuti all'esterno**. Il consiglio è tenere sempre cariche le batterie di ricambio, **riporle in qualche tasca protetta** in una di quelle **buste che rilasciano calore per 4 o 6 ore**. Il consiglio: **spegnerle sempre la macchina fotografica**, non riguardare le foto scattate, limitare l'autofocus, **nei trasferimenti togliere la batteria dalla macchina** e metterla in tasca insieme alle altre. Per i **telefoni**: **usarli il meno possibile, se si vogliono scattare foto, e tenerli in tasca al caldo**, o in un guanto. Non c'è cosa peggiore che trovarsi di fronte all'aurora boreale della vita (che si fotografa con un cavalletto a disposizione) e avere le batterie a terra.

1. Da maggio a ottobre all'Arctic Hotel si possono prenotare le camere negli igloo con vista sulla baia di Disko.  
2. Cani da slitta a Ilulissat: da qui partono diverse escursioni.  
3. Il ristorante dell'Hotel Arctic.



### DOVE NASCONO GLI ICEBERG

A 200 chilometri, **Ilulissat** è una cittadina vivace e colorata di 4.500 anime, affacciata sul fiordo nella **baia di Disko**, proprio di fronte all'omonima isola. Si raggiunge in 45 minuti di volo a bordo di uno sgargiante bimotore. L'aeroporto è veramente minuscolo e dista dalla cittadina meno di un chilometro e mezzo.

Questo è il regno degli iceberg, il sogno e l'incubo dei navigatori del grande nord. **L'Hotel Arctic** è il migliore albergo della zona e anche il più comodo, perché molte guide ne fanno la base di partenza per le escursioni sul fiordo e nei dintorni. La cittadina alterna

case dalla tradizionale architettura nordica, in legno, a nuovi complessi condominiali, caratterizzati però da colori vivaci che spiccano sul bianco della neve. Tutto è a pochi passi: chiesa, porto, supermarket, negozi di sport, caffetterie, botteghe di artigianato e le sedi delle guide locali, specializzate in escursioni di uno o più giorni.

L'inverno rimane un periodo piuttosto impegnativo, le ore di luce non sono molte e le temperature, a volte davvero rigide, non consentono di rimanere all'aperto per lunghi periodi, quindi la scelta delle escursioni va ponderata. In questa stagione è meglio scegliere i

EDVARD ROSEBACH

trekking più brevi. In Groenlandia l'aria è limpida e la percezione della distanza ingannevole. Così l'**isola di Disko**, in mare aperto, a più di 80 chilometri dalla costa, pare a un passo. E il lungo treno di ghiaccio galleggiante proveniente dal **fiordo Kangia** sembra a portata di mano, soprattutto al tramonto, quando la luce si riflette sul bianco, e mare e ghiacciaio risplendono.

### A PIEDI E IN SLITTA LUNGO IL FIORDO

A poche centinaia di metri dalla città, inizia un breve trekking verso il fiordo **Kangia**, uno dei luoghi più straordinari del mondo. Dichiarato patrimonio

Unesco nel 2004, il sito, che si estende per 4.000 chilometri quadrati, è un'area protetta, necessaria per preservare il fragile equilibrio del suo ecosistema. Per questo il terreno è percorso da passerelle in legno che consentono di spingersi verso la costa per osservare il ghiaccio galleggiante, segnali e mappe indicano i luoghi dove è consentito passare. Camminare su questi sentieri obbligati non contrasta con il senso di libertà del luogo. Anzi, rende ancora più consapevoli dell'attenzione che occorre riservare a questo sito straordinario.

Gli iceberg che formano il fiordo di Kangia giungo-





no dal **Sermeq Kujalleq**, letteralmente “il ghiacciaio del sud”, una sorta di fiume gelato lungo 70 chilometri alimentato dalle nevi dell’altipiano centrale. Nel fiordo si riversano blocchi di ghiaccio immensi, a volte lunghi due chilometri, che si alzano per oltre 100 metri sopra il livello del mare. A parte l’Antartide, questo è il ghiacciaio che produce più iceberg al mondo, montagne bianche che poi vanno alla deriva verso l’Atlantico dove, lentamente, muoiono. Una curiosità? L’iceberg contro il quale si scontrò il *Titanic* proveniva proprio da questo fiordo.

Camminare nel silenzio del paesaggio innevato, tra immense strutture di ghiaccio illuminate da un sole mai alto sull’orizzonte è un’emozione forte, superata solo forse solo da quella che offre un’altra escursione,

## La Groenlandia in cifre

È **l’isola più grande del mondo**, con **2.166.086 chilometri quadrati** di superficie (circa sette volte l’Italia), e la meno densamente abitata: 56.500 abitanti, ossia 0,028 abitanti per chilometro quadrato. **La calotta glaciale che ricopre l’85%** della sua superficie al centro dell’isola **ha uno spessore di 3 chilometri**, che si assottiglia andando verso la costa. Proprio nel mezzo della calotta una stazione scientifica ha misurato una minima di **-66° centigradi**, ben lontano dai **-89°C** della base Vostok in Antartide o dai **-72°C** di alcuni villaggi in Siberia. La temperatura però **in presenza di vento viene percepita come più fredda**, e in Groenlandia, come nelle altre zone polari, possono soffiare particolari **venti detti Catabatici**, in lingua Inuit “Piteraqa”, che calano dall’altipiano verso la costa con una velocità che **raggiungere i 170 chilometri orari**.

Nel mese di **febbraio** la temperatura a **Ilulissat varia fra i -18 e i -10,**

dopo il buio invernale il sole riappare in città il 13 di gennaio, ma a febbraio **le ore di luce aumentano** rapidamente: a inizio mese sono poco più di 5 mentre alla fine sono già più di 9.

Il **ghiacciaio** che si getta nell’**Icefjord** ha una **lunghezza di 70 chilometri** e si muove dalla terraferma verso il mare a una **velocità di 19 metri al giorno** producendo il 10% degli iceberg di tutta l’isola, ossia circa 45 chilometri cubici di ghiaccio all’anno (equivalente al consumo di acqua degli Stati Uniti d’America in 12 mesi).

Il **più grande iceberg** si è staccato da un ghiacciaio nel nord della Groenlandia nel 2012 e le sue **dimensione erano pari a due volte la superficie dell’isola di Manhattan**. In Groenlandia si trovano grandi quantità di rocce e minerali anche preziosi. Sull’isola ci sono **rocce fra le più antiche del mondo**, alcune hanno **più di 3,7 miliardi di anni**: si sono formate un miliardo di anni dopo la nascita della Terra.



In alto, il paesaggio del fiordo: massi di ghiaccio alla deriva sull'acqua blu. Qui sopra, barche in rimessa nel porto di Ilulissat.

quella a bordo del battello che si addentra nel Fiordo, passando tra le sculture di ghiaccio.

### SLALOM TRA GLI ICEBERG

Il battello avanza lentamente, il rombo del motore sembra quasi attutito e spesso il capitano lo tiene al minimo: si sente lo scricchiolio del ghiaccio, il rumore del mare che si frange sui blocchi galleggianti. E, se si è

fortunati, si ascolta anche il suono delle balene che popolano il luogo, nuotano a pelo d'acqua e si esibiscono in tuffi acrobatici, primedonne per turisti.

Si passa tra profili scolpiti dal tempo, pareti levigate e cesellate dal vento e dall'acqua, stratificazioni di ghiaccio dai diversi toni di azzurro e blu. Sono quasi una carta d'identità del Paese, ne testimoniano l'origine, l'evoluzione e l'età: in Groenlandia si trova ghiaccio vecchio di 250 mila anni che viene studiato e analizzato per scoprire il clima del passato in relazione alle condizioni odierne.

Navigando sul fiordo ogni metro percorso offre un paesaggio differente. Lo stesso iceberg visto da una diversa angolazione cambia forma e aspetto, la luce lo illumina animandolo di ombre e sfumature di colore cangianti. Il sole sfiora il mare, la temperatura sembra calare e il vento sulla barca aumenta la percezione del freddo, del gelo che sbatte sul viso e ghiaccia i denti. Sì, i denti, perché l'espressione sui volti è quella sorridente di chi ha coronato un sogno, una comunione con una natura violenta, selvaggia, ma in apparenza, almeno per un paio d'ore, accogliente e generosa con chi la sa apprezzare e rispettare.

Il buio arriva presto ma, superato il solstizio d'inverno, ogni giorno che verrà sarà un po' più lungo. E regalerà ai viaggiatori più tempo per godere di questo luogo a lungo sognato. E desiderato. ❶

# In gita sul ghiacciaio

## COME ARRIVARE



**In aereo:** la Groenlandia si raggiunge dall'Italia via Copenhagen. Dalla capitale danese **Air Greenland** (airgreenland.gl) ha voli giornalieri verso Kangerlussuaq. Costo da Milano: da 1.500 euro a/r.

Per quanto riguarda i voli interni sempre air Greenland offre voli giornalieri da Kangerlussuaq a Ilulissat, costo a/r a partire da 665 €.

## DA SAPERE

**Forma di governo:** fa parte del Regno di Danimarca, ma nel 1979 ha ottenuto l'autogoverno. Oggi ha un Parlamento unicamerale detto Landsting. Dalle ultime elezioni nel marzo 2013 governa il Siumut (Avanti), partito di centro-sinistra di ispirazione socialdemocratica. Dal 2014 il Primo ministro è Kim Kielsen (51 anni). Nel 1983 l'isola artica ha abbandonato l'Ue a seguito di un referendum (tenutosi nel 1981). Unione Europea e Groenlandia negoziarono un nuovo accordo che riguardava esclusivamente la pesca. La speranza oggi è conquistare l'indipendenza, che consenta un nuovo sviluppo economico, puntando sullo sfruttamento delle risorse, estrazione dell'uranio compresa (autorizzata dal Landsting nel 2013). E diversificare un'economia interamente basata sulla pesca e sul turismo. Una decisione che potrebbe avere pesanti ripercussioni sull'ambiente.

**Capitale:** Nuuk.

**Fuso orario:** - 4 ore rispetto all'Italia.

**Clima:** polare al Nord e all'interno del Paese, dove si raggiungono i -60°, subartico lungo le coste meridionali, con medie di 10° in estate.

**Formalità:** passaporto, non occorre il visto.

**Lingua ufficiale:** groenlandese e danese. Diffuso l'inglese.

**Valuta:** Corona danese (Dkk). Un euro vale circa 8 Dkk.

## DOVE Budget

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno sei giorni (sei notti). **Il costo è di circa 3.200 € per persona** e include voli, pernottamento e pasti.

## DOVE Prenotare

Il viaggio raccontato in queste pagine è stato ideato da **Fabio Chisari**, titolare di **Azonzo Travel** (azonzotravel.com). "Siamo felici di proporre l'itinerario invernale in Groenlandia" racconta Chisari. "È un'opportunità per fare un'esperienza inconsueta nel cuore dell'inverno artico, per conoscere la cultura del popolo Inuit e per scoprire la natura incontaminata di questo paese, con i suoi iceberg giganteschi, e la cittadina di Kangerlussuaq, celebre per essere uno dei luoghi migliori al mondo dove ammirare l'aurora boreale". Un programma simile di 6 giorni/5 notti, attivo fino al 12 aprile, costa 2.400 € a persona, e comprende i voli a/r

Copenhagen-Kangerlussuaq. Sono esclusi i voli dall'Italia e la visita a Ilulissat.

**Plus DoveClub:** prenotando il viaggio con DoveClub si ha uno sconto di 50 € sulla quota base.

## DOVE Dormire

### ❶ HOTEL ABSALON

Per chi fa uno stop nella capitale danese. Da scegliere per la sua posizione: a 10 minuti a piedi dal centro e a tre minuti dalla stazione, dove si arriva dall'aeroporto. **Indirizzo:** Helgolandgade 15, Copenhagen, **tel.** 0045.33.31.43.44. **Web:** absalon-hotel.dk. **Prezzi:** doppia b&b da 147 a 390 €.

## DOVE Dormire & Mangiare

### ❷ POLAR LODGE & OLD CAMP

Un autentico lodge artico. Essenziale, ma accogliente e con atmosfera da esploratori d'altri



tempi. Merita una cena nel suo ristorante per assaggiare la renna e il bue muschiato. Ottimo il salmone fresco e affumicato (menu medio 35 €). **Indirizzo:** Mitaarfitt Aqq, Kangerlussuaq, **tel.** 00299.84.16.48. **Web:** wogac.com. **Prezzi:** doppia b&b 134 €.

### ❸ HOTEL KANGERLUSSUAQ

Confortevole e moderno. È il posto giusto per partire a caccia dell'aurora boreale. Qui si organizzano le escursioni, in slitta trainata da cani, in kayak e in barca sul lago di Ferguson, e i safari per avvistare il bue muschiato. Nel suo ristorante, tanto pesce. Da provare, il Greenlandic Coffe, versione artica dell'irish coffe (menu medio 20 €). **Indirizzo:** Kangerlussuaq airport, **tel.** 00299.84.11.80. **Web:** hotelkangerlussuaq.gl. **Prezzi:** doppia b&b da 295 a 336 €.

### ❹ HOTEL ARCTIC

La terrazza ha una vista spettacolare sul fiordo e sugli iceberg. Il suo ristorante è fra i migliori del paese. Specialità: gli arcticburger con carne di bue muschiato e i diskoburger, con halibut, fresco o affumicato (menu medio 30 €). **Indirizzo:** Mittarfimmuat Aqqutaa B-1128, Ilulissat, **tel.** 00299.94.41.53. **Web:** hotel-arctic.com. **Prezzi:** doppia b&b 295 €, family room con 4 letti 326 €.

### ❺ HOTEL ICEFIORD

Sulla baia, molto accogliente, offre un panorama unico, dal terrazzo sembra di poter toccare il ghiaccio. Merita il suo ristorante: per la vista e per la tartare di halibut (menu medio 30 €). **Indirizzo:** Jørgen Sverdrupip Aqq. 10, Ilulissat, **tel.** 00299.94.44.80. **Web:** hotelicefiord.gl. **Prezzi:** doppia b&b 178 €.

## DOVE Andare

### ❻ KANGERLUSSUAQ

I dintorni dell'aeroporto sono il luogo migliore per l'osservazione dell'aurora boreale.

### ❼ ICE CAP

Ci si arriva con escursioni in 4x4, ben riscaldate, osservando il panorama dai finestrini.

### ❽ ILULISSAT

Dalla cittadina si parte per un breve trekking a piedi verso l'Ice Fjord, il grande Fiordo ghiacciato.

### ❾ ICE FJORD

Si raggiunge a piedi da Ilulissat. Dal porto partono escursioni in barca per avvicinarsi agli iceberg.

## DOVE Info

Ente del turismo della Groenlandia **Web:** greenland.com.

